

Oualia - MALI , febbraio 2009
resoconto delle ostetriche Michela e Lucrezia

Questa è stata la seconda volta in cui abbiamo incontrato la Matrone Oumou, e le accoucheuses. La sensazione che abbiamo avuto è stata che la continuità ha dato piccoli frutti: maggior affettività reciproca che ha favorito la ripresa dei discorsi aperti l'anno scorso e l'accoglienza nel passaggio di ulteriori informazioni.

Le accoucheuses sono state accolte nel nuovo CSC (Centre de Santé Comunal), sede più ufficiale ed appropriata rispetto alla casa di passaggio. Alcune dei villaggi più lontani non sono riuscite ad arrivare (una aveva appena partorito), ma 18 su 23 ufficialmente riconosciute, erano presenti.

Prima dell'incontro ci siamo confrontate con la matrone circa l'opportunità che fosse lei a condurlo e che presentasse un documento dell'OMS relativo alla strategia da attuare contro le mutilazioni genitali in francese che avevamo portato dall'Italia. Così alla presenza delle autorità comunali, peraltro uomini, la matrone si è ufficialmente dichiarata contro le escissioni, ribadendo la pericolosità della pratica e la necessità di sospenderla per la salute e la vita delle bambine e delle donne al momento del parto. Il vicesindaco ha rinforzato il messaggio e le accoucheuse hanno promesso di riferire di ciò nei propri villaggi. Il resto dell'incontro si è svolto con la distribuzione dei cosiddetti Kit annuali per il parto con il contributo dell'Associazione Nascere in Casa.

Abbiamo scelto di aumentare la quantità di materiale sanitario (es. più alcool in bottigliette chiuse, più lamette) rispetto alle 2 bacinellone di plastica dello scorso anno.

Con la distribuzione Oumou ha risottolineato i punti salienti della formazione dello scorso anno, secchio solo per il parto, lavaggio mani, unico utilizzo lametta e suo sotterramento sotto la placenta. Abbiamo ricevuto da loro la proposta di fornirle di un materasso che ogni accoucheuse impresterebbe per una settimana alla donna che partorisce ma abbiamo immediatamente risposto sul pericolo di trasmissione di infezioni. La loro richiesta ci ha fatto pensare alla possibilità di integrare il prossimo Kit con tele cerate lavabili al posto della terra battuta, ma soprattutto alla necessità di rinforzare in modo permanente la formazione fatta l'anno scorso, da loro gradita, con il pediatra e che potremmo condividere per aumentare il bagaglio prettamente ostetrico.

Il nuovo CSC si presenta per ora in buono stato, fornito, pulito grazie alla donna preposta e pagata come da progetto, con lavandini in ceramica ma senz'acqua né sapone: il centro ha un grande spazio di terra intorno in cui con Oumou abbiamo pensato potrebbe essere utile piantare alberi per ombra e contenimento polvere.

Invieremo entro fine marzo uno sfigmomanometro ad Oumou; ha necessità di ulteriori bilance pesa persone (quelle che le hanno mandato sono digitali con pile di difficile reperimento anche in Italia, meglio cose squisitamente meccaniche)

Abbiamo rivisitato il centro di sanità di Badumbè in cui non c'è già più la nuova matrone mentre la giovane infermiera (che probabilmente ad oggi non c'è più) ha riferito che le persone non si rivolgono al centro che è pressoché inattivo.

Il centro di Nary ha invece nuovamente una matrone presente, abbiamo fornito materiale sanitario aggiuntivo.

Saluti affettuosi Adama (Lucrezia) e Oumou (Michela), marzo 2009